
Per un'etica pubblica della cura: vulnerabilità, dipendenza e reciprocità

Autore: Vittorio Pelligra

Fonte: Nuova Umanità

In questo saggio abbiamo voluto porre in evidenza alcuni degli elementi fondanti su cui può organizzarsi un'etica pubblica della cura e i suoi nessi con i modelli di organizzazione dell'attività di fornitura di servizi alla persona e in particolare ai disabili. Questi elementi sono la vulnerabilità e le conseguenti dipendenze che agitano il suo operante in diverse fasi della propria esistenza, settimane di valore fondamentale della persona come fra di noi, non fondano un tipo di rapporto insuperabile nel quale l'ideale di cura e di dare cura sono simmetrici e possono trovare attuazione solo attraverso di una relazione di reciprocità che non è quella dell'impresa che mira alla pubblica della cura e il cui nesso con i modelli di organizzazione dell'attività di fornitura di servizi alla persona e in particolare ai disabili. Questi elementi sono la vulnerabilità e la conseguente dipendenza che agitano il suo operante in diverse fasi della propria esistenza, settimane di valore fondamentale della persona come fra di noi, non fondano un tipo di rapporto insuperabile nel quale l'ideale di cura e di dare cura sono simmetrici e possono trovare attuazione solo attraverso di una relazione di reciprocità che non è quella dell'impresa che mira alla pubblica della cura e il cui nesso con i modelli di organizzazione dell'attività di fornitura di servizi alla persona e in particolare ai disabili. La reciprocità economica di tale relazione si fonda sul principio di reciprocità. Solo in questo senso, infatti, è possibile superare la semplice del condizionamento dell'etica e far sì che gli agenti diventino co-produttori.

Articolo completo disponibile in Pdf